

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Lettura Ordine del Giorno – Comunicazione.

Signore e signori buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale, buonasera alle persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio innanzitutto, ai Consiglieri, alla Giunta, alle persone presenti in aula. Invito l'Avv. Mario Paggi a fare l'appello, che oggi svolge le funzioni di Segretario Comunale.

L'Avv. Mario Paggi nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascianto Franca, Astolfi Massimo...Astolfi? Astolfi?...non c'è... Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Allora, hanno risposto all'appello: Ardita Giovanni, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero e Voccia Antonio...il numero è legale. L'Ordine del Giorno diviso in tre giornate è il seguente:

- "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti";
- "Mozioni e Interrogazioni";
- "Comunicazione di prelevamento dal Fondo di Riserva"
- "Rettifica alla Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 5 agosto 2009 avente ad oggetto il rendiconto di gestione anno 2008 – Approvazione";
- "Servizio di Tesoreria Comunale – Approvazione atti per l'affidamento del servizio dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2014;
- "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009 – Riconoscimento debito fuori bilancio Soc. Modul Casa Line S.p.a."
- "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio";

"Affidamento diretto all'Ama Servizi del servizio di igiene urbana".

Chiede la parola il Vicesindaco Marco Pierini, prima di iniziare i lavori.

Vicesindaco Pierini: Sì, sull'ordine dei lavori, Presidente perché l'Amministrazione voleva proporre, stante il fatto che diciamo che purtroppo questa sera il Sindaco è assente per motivi di salute, però ha garantito la sua presenza per il Consiglio Comunale di domani, se il Consiglio ovviamente è d'accordo, proponeva di iniziare questa sera con l'esame dei punti in modo particolare dal punto che è uno fra i più urgenti che è quello della proroga del servizio della N.U., per poi passare...iniziare il Consiglio di domani con "Mozioni e Interrogazioni" con diciamo con la presenza del Sindaco e quindi con un'attività più corretta. Questa è una proposta insomma che fa l'Amministrazione e che porta all'eventuale approvazione dei gruppi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ci sono interventi su questa richiesta fatta dalla...Consigliere Moretti...

Cons. Moretti: Se non ho capito male quindi il Vicesindaco propone di trattare questa sera soltanto un punto? Quello dell'affidamento all'Ama del servizio igiene urbana?

Presidente Caredda: Sì Consigliere Moretti...

Vicesindaco Pierini: Beh, io sostanzialmente proponevo di...m'hanno tolto la parola...

Presidente Caredda: ...prego...

Vicesindaco Pierini: ...me la so tolta da solo...proponevo sì di iniziare...poi insomma se ritenete di trattare solamente un punto, questo insomma, lo lascio libero insomma alla discussione dei gruppi consiliari. Io la cosa che proponevo, stante l'impossibilità del Sindaco, era quello di invertire l'inizio, da Mozioni e Interrogazioni, spost...posticiparlo da oggi al Consiglio di domani e iniziare con il punto della N.U. Poi se il Consiglio decide di discutere solamente questo punto, questo è una vostra autonomia chiaramente.

Presidente Caredda: Grazie...Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Sì, grazie, buonasera. Io accolgo come maggioranza la richiesta del Sindaco proprio perché è assente, e quindi di poter discutere soltanto il punto n. 9, poi se ce n'è la volontà, dopo aver discusso questo, potremmo anche fare per accelerare i termini, anche il punto n. 3 e il punto n. 4 che sono soltanto una comunicazione e un errore materiale di 20 euro, quindi sull'approvazione precedente di bilancio, ma se questo dovesse poi creare dei problemi senza problema lo rimandiamo tutto quanto a domani sera, con inizio da Mozioni e Interrogazioni. Di questa cosa avevo già parlato anche con i colleghi dell'opposizione proprio per far presente la situazione, anche perché fare Mozioni e Interrogazioni questa sera e in assenza del Sindaco mi sembra veramente...grazie...

Presidente Caredda: Grazie a lei. Altri interventi? Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io dico al contrario invece che è più importante che ci sia il Sindaco per parlare del contratto dell'Ama che credo, ritengo che per le Mozioni e le Interrogazioni se

sono presenti gli Assessori competenti possono rispondere, non credo che sui problemi della città...Mozioni e Interrogazioni se ne fanno tanti...contratti dell'Ama e proroghe non credo che tutti i mesi si fanno eh? Allora, se la malattia del Sindaco non ha una durata molto lunga per diversi giorni e ha già garantito che non oggi lunedì, ma domani martedì è presente, e non vedo dov'è il problema, cioè credo che i punti importanti si possono discutere alla presenza del primo cittadino, tranne se voi ritenete la proroga dell'Ama, il contratto, una cosa che il Sindaco c'è o non c'è è la stessa cosa, non è così importante rispetto all'Interrogazione di un marciapiede, di una buca o di altre cose mah...questo mi lascia un po' perplesso, è un mio giudizio personale.

Presidente Caredda: Altri interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, in effetti condivido quanto dice il collega Ardita, credo che la delicatezza del punto che si vorrebbe anticipare, sia tale da richiedere la presenza del Sindaco, peraltro anche la discussione in Commissione ha evidenziato che la delibera deve risolvere un problema di estrema urgenza che comunque deve essere risolto entro il 30 di questo mese, probabilmente un giorno in più o un giorno in meno non fa differenza, la differenza può farla effettivamente la presenza o meno del Sindaco. Non so, visto che la maggioranza ha port... ha portato il punto in anticipazione, immagino che sia decisa a votarla come anticipazione, però quanto dice il Consigliere Ardita, mi sembra più che sensato insomma, quindi per noi l'ordine dei lavori potrebbe rimanere com'è o comunque già da stasera decidere come potranno essere suddivise le delibere iscritte all'Ordine del Giorno nei tre giorni di Consiglio che ci siamo dati, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti, visto che non c'è accordo tra i Consiglieri, devo mettere la proposta ai voti, fermo restando che io ho intenzione di fare prima la "Lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti", ci impieghiamo tre secondi e poi fare ovviamente le proposte fatte...le raggruppò, Consigliere Battilocchi e Consigliere Moretti. Allora, chi è favorevole alla proposta del Consigliere Battilocchi che praticamente ha accolto la richiesta fatta dal Vicesindaco Pierini, alzi la mano...chi si astiene?...chi è contrario?...Ha contato Avvocato Paggi?...Quindi passa la proposta del Consigliere Battilocchi. Allora, dopo la "Lettura verbali delle sedute precedenti", passiamo al punto n. 9.

Oggetto: “Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti”.

Presidente Caredda: Allora, “Approvazione verbali sedute precedenti”, sono i seguenti:

- n. 45 del 28.07.2009, “Interrogazioni”;
- n. 49 del 03.08.2009, “Azienda Speciale Ala Servizi. Conto consuntivo 2008 – Approvazione. Rendiconto anno di gestione 2008 – Approvazione”;
- n. 51 del 05.08.2009, “Ratifica Delibera Giunta Comunale n. 178 del 17.06.2009 avente per oggetto il bilancio di previsione anno 2009. Programmi Opere Pubbliche 2009 – 2011, variazioni”;
- n. 52 del 05.08.2009, “Variazioni di bilancio secondo provvedimento”;
- n. 53 del 07.08.2009, “Approvazione schema di contratto di servizio di trasporto scolastico”;

n. 55 del 07.08.2009, “Oggetto: Torre Flavia e scuola elementare di Via delle Casermette – Dichiarazione di pubblico interesse”. Allora Consiglieri, chi è favorevole all’approvazione di questi verbali, alzi la mano

Il Segretario Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Chi si astiene?

Il Segretario Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: quindi astenuti...nessun contrario...i verbali sono approvati.

Oggetto: “Affidamento diretto all’Ama Servizi s.r.l. del servizio di igiene urbana fino al 31.12.2010”.

Presidente Caredda: Siamo al punto n. 9 all’Ordine del Giorno, abbiamo in aula il Delegato Esigibili che saluto, solamente che il nostro Regolamento impone che quando interviene un Delegato in Consiglio Comunale, non essendo Consigliere, non essendo Consiglio Comunale aperto, dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale per poi riaprirlo successivamente. Non vuole intervenire?...Delegato Esigibili...va bene quindi prima relaziona molto brevemente il Vicesindaco Marco Pierini e poi magari chiediamo qualche delucidazione al Direttore Generale. Prego...la delibera?...un attimo solo...andiamo un po’ a rilento oggi, eh?...prego...

Vicesindaco Pierini: Sì, allora...l’oggetto della delibera è ovviamente quello dell’affidamento all’Ala Servizi Srl del servizio di igiene urbana in proroga. La...Possiamo passare alla lettura del testo anche perché insomma è abbastanza veloce, “Vista la deliberazione n. 15 del 25. 03.2004 con la quale il Consiglio Comunale ha individuato quale nuova formula gestoria del servizio di gestione di rifiuti ex legge del 5.02.1997, la società a capitale interamente pubblico al comma 5 lettera c D.L. 18.08.2000 n.267; vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30.09.2004 con la quale il Comune di Ladispoli ha deliberato di partecipare ad Ama Servizi Srl acquisendo una quota sociale allo scopo di affidare direttamente a questa società la gestione dei servizi di igiene urbana; vista la deliberazione consiliare n.67 del 25.11.2004, con la quale viene approvato lo schema di contratto di servizio comprensivo delle schede tecniche e che contestualmente vengono affidate all’Ama Servizi Srl le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani; visto il contratto di appalto del servizio di igiene urbana comunale, repertorio n.4275 sottoscritto dalle parti in data 30.11.2005, avente durata di anni tre, dal 1.12.2004, al 30.11.2007; visto il contratto di innovazione parziale del precedente contratto di servizio prima citato, repertorio n.4404 sottoscritto dalle parti in data 13.02.2007, avente durata di 10 mesi a decorrere dal 1.12.2007 fino al 30.09.2008, con facoltà di rinnovo per espressa volontà delle parti; vista la deliberazione consiliare n. 75 del 30.09.2008 con la quale il Consiglio Comunale ha disposto proroga dell’affidamento del servizio di igiene ambientale all’Ama per un periodo di sei mesi dal 3.10.2009, al 30.03.2009, prorogabili per ulteriori sei mesi fino al 30.09.2009, agli stessi patti e condizioni del contratto scaduto; vista quindi l’imminenza della scadenza contrattuale e rilevata l’oggettiva impossibilità di attivare in tempi congrui la procedura di rinnovo, sia a causa della definizione degli adempimenti richiesti dall’Amministrazione Provinciale di Roma per l’estensione del servizio “Porta a Porta”, che ritiene una sostanziale modifica del contratto di servizio sia per l’annunciata adozione di un provvedimento normativo n.125 in data 25.09.2009 che modifica sostanzialmente il regime di affidamento diretto; rilevato inoltre che il servizio di igiene urbana viene reso attualmente ricorrendo nel caso al servizio di raccolta “Porta a Porta” a personale assunto a tempo determinato il cui rapporto di lavoro ai fini della prossima estensione del servizio sull’intero territorio comunale, è opportuno che sia regolarizzato al fine di non causare interruzioni; visto che il D.Lgs. 267/2000 che all’art. 12 disciplina le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica; visto l’art. 23 bis comma 4 del D.L. 112/2008, convertito in L.133/2008 che prevede nel caso di affidamento diretto di servizi pubblici locali, che l’ente richieda il parere dell’autorità garante della concorrenza e del mercato, disciplinando inoltre che tale parere deve essere preso entro 60 giorni da tale

richiesta; visto il D.L. 135 del 25 settembre appunto del 2009, che all'art.15 introduce modifiche in ordine alla modalità di affidamento di servizi pubblici locali, acquisiti quindi tutti i pareri di legge, il Consiglio Comunale...viene proposto al Consiglio Comunale, la seguente deliberazione di manifestare l'intenzione di confermare l'affidamento del servizio di igiene urbana all'Ama secondo le modalità che saranno definite nel successivo contratto di servizio la cui definizione dei termini e la sottoscrizione sono subordinate al parere che sarà espresso dall'autorità garante della concorrenza e del mercato. Al fine di assicurare la necessaria continuità del servizio di igiene urbana nelle more delle acquisizioni e quindi citato parere, di concedere all'Ama Servizi Srl la proroga del servizio già affidato per un periodo massimo di mesi due, a decorrere dal 1.10.2009, alle stesse condizioni contrattuali; di prevedere quale condizione per la concessione della proroga, la regolarizzazione dei dipendenti assunti con contratto a tempo determinato attualmente utilizzati per la raccolta differenziata "Porta a Porta" al fine di assicurare la necessaria continuità di servizio soprattutto in considerazione di un prossimo ampliamento dello stesso servizio sull'intero territorio comunale così come richiesto e finanziato dalla Provincia di Roma che comporterà necessariamente l'acquisizione di nuove risorse umane, di incaricare gli Uffici competenti del Comune, della predisposizione del contratto di servizio e delle relative schede tecniche da sottoporre a successiva approvazione del Consiglio Comunale una volta acquisito il parere favorevole dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato". Questo è l'atto deliberativo che si propone all'approvazione del Consiglio Comunale e sulla quale si chiede l'espressione dei Consiglieri e dei Gruppi. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Interventi? Nessun intervento...non ci sono interventi, metto in votazione il punto...Consigliere Voccia...ah...eh...ho suonato due volte...pensavo che la consultazione fosse già avvenuta Consigliere Moretti...prego Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Vede Presidente...intanto, intanto do il buonasera a tutti quanti, specialmente a chi ci ascolta da casa perché capire stasera di che cosa stiamo parlando, è alquanto, alquanto difficile e bisogna incominciare a dire che quello che ci state proponendo non è che ci esalta, anzi ci fa venire ancora più dubbi. Noi da quando ci siamo insediati, che stiamo proponendo a cicli continui la risoluzione del problema Ama perché a noi non è mai piaciuto, ultimamente sembra che anche a voi come maggioranza l'Ama non piaccia più e su questo alquanto ci troviamo d'accordo anche perché una società che prende del denaro dal territorio ma a proposito di denaro, mi riservo poi in una seconda parte di avere anche dei chiarimenti dai signori funzionari o dall'Amministrazione politica che porta avanti quest'Amministrazione e dicevo, abbiamo più volte denunciato che l'Ama non eseguiva il suo compito contrattuale; abbiamo più volte fatto presente a quest'Amministrazione, al Presidente del Consiglio ed ai Commissari che sia della Commissione normale N.U. sia alla Commissione speciale N.U., di aggiornarci e farci sapere. Beh queste cose non sono, non sono accadute, non sono avvenute e ci lascia chiaramente con l'amaro in bocca perché non ci ha permesso di fare il nostro lavoro, di adempiere fino alla fine il nostro mandato che i cittadini ci hanno dato. È vero che l'Ama ha una marea di colpe a nostro giudizio...cassonetti non lavati, mondezze non raccolte, mezzi da terzo mondo e chi ne ha più ne metta, però a questo faccio una piccola riflessione: è vero che l'Ama di colpe ce ne ha tantissime, è da mandare via subito domani mattina, ma all'Amministrazione su questo secondo me ha delle responsabilità se l'Ama si è comportata in un certo modo? Ci sono stati quei controlli che ci dovevano essere e che non ci sono stati? L'Ama è stata pagata? Ci

sono...sono state evase tutte quelle fatture contrattualmente iscritte? Beh, signori cari a me questo non risulta. Io ho un documento aggiornato al 31.08 di quest'anno che possiamo partire con elencazione del sospeso del Comune presso l'Ama, leggo...partita 105 del 2.08.2004, ancora un sospeso di 25 mila euri e rotti; 2006...10.270...10.270...76 euro...parliamo del 1977, abbiamo fatture, di svariate fatture, per essere esatti 6...6 fatture per...il 2007...2007...2007 chiedo scusa, per un totale di 7 fatture per 77.837,93 euro; passo al 2008...abbiamo un sospeso di fatture da pagare all'Ama per il 2008 di 412.577,85 euro; passiamo all'anno in corso e mi fermo al 31.08 senza ammettere il mese di settembre, 1.530.663 euro per un totale di 2.058.294 euro. Io...la mia domanda che pongo a me stesso, è dico, ma è tutta colpa dell'Ama se questi non fanno i servizi o una parte è dipesa perché il Comune di Ladispoli o qualche Dirigente o qualche funzionario, mi lascia talmente tanti dubbi perché qui quando si parla di debiti fuori bilancio, vengono portati in Consiglio Comunale e il Consigliere Comunale è costretto a votare sti debiti fuori bilancio e avvenuti per o dimenticanza di un funzionario o la palla passa da un funzionario ad un altro, resta il fatto che poi sti debiti fuori bilancio vengono in Consiglio Comunale. È il Consigliere Comunale che è una carica prettamente politica e di controllo, si deve assumere poi lui la responsabilità di votare sti debiti fuori bilancio. Beh, signori cari, io a me personalmente non sta più bene anche se debbo dire che me dovete spiegare qualcuno mi dovrà spiegare perché, e mi limito al 2008, mi limito al 2008, perché sti 500 e passa mila euro, non sono stati pagati all'Ama, quanti dovuti? Dovuti in quanto ci dovevano essere dei controlli su queste fatture emesse, e 'na volta emesse le fatture o si contestano subito, cosa che a me non risulta che sono state contestate, dunque pertanto questi, questi vanno pagati, e diventano debiti fuori bilancio. Beh, signori cari, qui delle due, uno: o non c'abbiamo i soldi cosa che non corrisponde al vero perché a me risulta che il Ragioniere Valecchi prima di lasciare l'incarico pur prestigioso che aveva qui da noi, ha sempre asserito che lui come liquidità di cassa, per far fronte sia ai contratti firmati, non c'erano motivi ostativi per non pagare. Ecco, la mia domanda è: come mai questi soldi non sono stati pagati? E la domanda la dovrei porgere al Sindaco in quanto lui dell'Amministrazione ha un controllo tramite il Direttore Generale, sui funzionari che eseguono il servizio. E se qualche funzionario, io mo' ricordo il debito fuori bilancio ultimo che abbiamo discusso in Commissione, è stato...arriva questo debito, a me non mi compete, pija sto fascicolo e lo manda in un altro ufficio; l'altro ufficio ci scrive sopra "Non di mia competenza", resta il fatto che siamo arrivati ad un debito di fuori bilancio che potevamo chiudere co' 40 mila euro, adesso ne dobbiamo risarcire 70 mila e passa. Beh, signori miei, se questa è una buona Amministrazione, qui i conti non tornano più. Io dico che i funzionari a sto punto si debbono assumere le loro responsabilità. C'è una Commissione speciale, una Commissione particolare, che dovrebbe, io dico dovrebbe, indagare su queste fatture perché non sono state pagate, tramite il Direttore Generale, tramite il funzionario, tramite il Sindaco, ce dovete dire il motivo, il perché, perché ripeto, non è possibile che poi determinati capitoli ritornano non pagati, ritornano in Consiglio Comunale come debiti fuori bilancio. Poi il Consigliere Comunale se deve assumere la responsabilità de votalli quando è colpa del, dell'ufficio che non ha svolto correttamente il proprio lavoro. Dunque pure i funzionari da oggi in poi se devono assumere quelle responsabilità civili, penali di tutto ciò che comporta; nun è possibile che una pratica non (*omissis*)...la pertinenza, la mandano in giro perché non è di mia competenza; la rimandano al Sindaco e il Sindaco, o al Direttore Generale, il Direttore Generale la manda al reparto esatto per fare in modo che questa si chiude come partita e poi non ci ritorna più negli anni, anche perché poi le cause costano, l'Avvocato l'altra sera ci ha spiegato proprio

questo, eh Signori miei gli avvocati ci stanno apposta. Le ditte chiaramente non hanno interesse a richiedere subito il quanto dovuto perché più passa il tempo e più aumentano gli interessi, più aumenta il tutto, vivono loro e ce campano gli avvocati e noi come poveri deficienti e poi in Consiglio Comunale dovemo alzà la mano e votà sti debiti fuori bilancio. Io sono sicuro e lo dico a tutti i Consiglieri Comunali, sicuramente avremo dei debiti fuori bilancio sull'Ama e ve lo dico adesso, se ci saranno, perché sicuramente ci saranno, perché ricordatevi che una società, una Srl o una Spa, a fronte di fatture emesse e non contestate, i soldi bisogna darglieli. Allora dico, è vero che l'Ama si è comportata malissimo nei nostri confronti e c'è stato quel pizzico del 5% del 10%, chiamatelo come ve pare, di colpa dell'Ufficio competente che non ha risolto il problema quanto meno non ha chiamato il Sindaco, il Direttore Generale o i Consiglieri più vicini e dire "Noi abbiamo queste problematiche, non pagheremo queste fatture per questo, questo e quest'altro. Non paghiamo quest'altra per questo, questo e quest'altro", resta il fatto che ad oggi non sappiamo esattamente quale contestazione c'è stata e quale no. Sono esattamente, ripeto, solo per il 2009, 1.530.000 e altri 500 mila euro dal 2008 a scendere fino al 2004. eh, io so rimasto un attimo interdetto quando ho visto ste cifre perché poi queste non è un foglio che ho fatto a casa io eh, questo è un foglio che ho chiesto gentilmente al nuovo funzionario della Ragioneria che giustamente per il diritto che hanno i Consiglieri Comunali ad accedere a documentazione e mi ha dovuto dare, anzi è stato pure molto gentile e io lo ringrazio pubblicamente sperando che i rapporti tra noi Consiglieri di minoranza e i funzionari accrescono ancora di più sempre per quel maggior controllo che i Consiglieri di minoranza sono dovuti verso la maggioranza. pertanto Signori, io in questa prima fase mi limito a questo, se poi dobbiamo continuare sul discorso dell'Ama siamo disponibili ad incontrarci ma quello che c'avete presentato questa sera, secondo me è invotabile, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ho iscritto a parlare il Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Dopo questa appassionata difesa degli interessi dell'Ama, io vorrei dire che esistono, esistono delle problematiche con l'Ama e che, siccome è presente anche qui il nostro Direttore Generale che da qualche periodo ha assunto la gestione di questo settore, lo pregherei dopo il mio intervento, di poter dare dei chiarimenti circa quelle cifre che sono state sciorinate e che onestamente non mi preoccupano perché sono soldi che dobbiamo pagare e se è dovuto saranno pagati e se ci sono dei fermi è perché sicuramente qualche motivo c'è e che adesso sapremo quindi è un problema sicuramente tecnico, come non mi preoccupa come su certi tipi di crediti che sono noti, dover ricorrere alla delibera di un debito fuori bilancio, non è mica un'eresia il debito fuori bilancio, è una concretizzazione di un evento che avviene l'anno successivo, se si sa come quando e perché avverrà e si paga se non ci sono danni per l'Ente, e se ce ne sono invece c'è chi ne deve rispondere, tutto va alla Corte dei Conti, quindi qual è il problema. Allora io vorrei tornare a quello che è il punto di questa sera che non è la discussione "Quant'è brava l'Ama o quant'è cattiva", è che dopo una serie di passaggi di proroghe che c'è stato su questo servizio, dove credo che si sia anche tentato di tutto per far migliorare da parte dell'Amministrazione, per far migliorare questo servizio, si è comunque arrivati che scade il 30 settembre, siamo nell'idea di fare come voi sapete una società che gestisca, pubblico – privata, il settore della N.U., attraverso un bando pubblico che è a livello europeo per la scelta del partner privato e a quel punto si farà quello che c'è da fare e quello che è stato deciso e che è noto a tutti i Consiglieri, quindi non c'è nulla di variato. Quello

che c'è di cambiamento questa sera, è che come voi sapete, le norme in materia sono in continua evoluzione e quando si è deciso di prorogare per un anno quindi fino al 31 ottobre...ehm il 31 dicembre del 2010 per arrivare nel frattempo a fare una società, alla scelta del privato attraverso gare e così via, ci siamo resi conto che la normativa impone che serve per una qualunque proroga, serve il nulla osta dell'anti – trust che te lo da entro 60 giorni. Al ché senza quel nulla osta non è possibile prorogare per quel termine. Allora c'è l'altro aspetto, quello dei dipendenti che sono stati assunti in via temporanea per fare il “Porta a Porta” sulla parte di città dove viene effettuato e che se dovessero far scadere il contratto il 30 settembre senza ulteriore proroga, dovrebbero essere mandati a casa e per 15 giorni non poter essere riassunti e quindi noi avremmo un vuoto nel funzionamento di questo servizio. Allora, la cosa logica, la conclusione logica è la delibera di questa sera che dice “Proroghiamo il servizio per due mesi”, diciamo intanto assumi quelle persone perché il servizio “Porta a Porta” non è che sparisce, quello continuerà laddove viene fatto e quindi assumi quelle persone, quelle 9 persone che dovevano essere prese a suo tempo per fare il “Porta a porta”, proroghiamo per due mesi, nel frattempo abbiamo chiesto il nulla osta all'anti – trust, se a quel punto arriverà il nulla osta, faremo la proroga fino al 31 dicembre 2010 che ci consente quel passaggio. Se questo non avverrà, dovremmo ritornare, se non ci sarà il nulla osta, dovremmo ritornare a verificare come muoverci però in ogni caso stasera è questo: noi siamo qui per prorogare per due mesi, il servizio all'Ama Servizi, affinché non ci sia discontinuità per la città, e quindi fra 2 mesi, poi io quello che chiedo come gruppo consiliare ma credo che come, se non come maggioranza, proprio come tutto il Consiglio, è che nel frattempo si accelerino quelli che sono i passaggi per arrivare alla formazione della società e di quelli che sono gli elementi base da portare in Commissione, da discutere e approfondire nel più veloce tempo possibile del bando che, dove, nel bando si sarà che cosa chiediamo a questa società, quali servizi chiediamo e una presunzione anche dei costi e su quali basare chi...si dovrà basare chi interverrà e farà le proprie proposte. Dicevo di accelerare al massimo questa cosa perché non è che possiamo rimanere in eterno, nè far passare altri mesi infruttuosi, su questo io credo che l'Amministrazione abbia già cominciato a lavorare, il Consigliere Cervo ha già predisposto tutto, che è il Delegato per la Formalizzazione di una Spa della N.U., ha già fatto...che a parte il suo lavoro, fornendo alla Giunta i suoi elaborati che consentono comunque di lavorare in modo fattivo e quindi stasera discutiamo una proroga di due mesi in attesa del benessere dell'anti – trust per fare la proroga fino al 31 dicembre 2010, tempo entro il quale saranno svolti tutti gli atti per realizzare la società e il bando di gara per la scelta del privato, questo è quello che già sapevamo tutti, nessun escluso e questa è (*omissis*)...che c'è, tutto qui, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Vicesindaco Pierini.

Vicesindaco Pierini: Sì, io Presidente chiedo ammenda, ma siccome credo che sia, conosciamo un po' tutti il nuovo Dirigente dell'Area Tecnica, il Dott. Rapalli, però credo che sia l'esordio in Consiglio Comunale questa sera, quindi lo volevo presentare al Consiglio Comunale in maniera formale, quella presenza che vedete, l'ultima a sinistra, è il nuovo Dirigente dell'Area Economica, il Dott. Riccardo Rapalli, quindi gli facciamo in maniera formale gli auguri di buon lavoro nel nostro Comune e nella nostra città.

Presidente Caredda: Grazie, auguri ovviamente sia a titolo personale sia a nome di tutto il Consiglio Comunale, pure io è la prima volta che lo vedo anche se magari abbiamo scambiato delle mail, quindi buon lavoro...prego al microfono, Dottore...

Dott. Rapalli: Ringrazio il Vicesindaco Pierini, ringrazio l'Amministrazione di questa opportunità professionale che mi è stata concessa, quindi auspico il massimo impegno e a tutto il Consiglio Comunale di proseguire nell'interesse del Comune di Ladispoli quindi su questo da parte mia ci sarà il massimo impegno affinché diciamo, tutte le cose vengono fatte nell'interesse della collettività, dal punto di vista mio del settore mio personale, quindi ringrazio nuovamente tutto il Consiglio Comunale e vi auguro un buon lavoro.

Presidente Caredda: Grazie, grazie a lei Dott. Rapalli. Il Consigliere Battilocchi ha chiesto la parola? Ah...si...ho l'intervento prima del Consigliere Moretti, magari...Direttore...Consigliere Moretti?...cede la parola...

Direttore Generale Santo Fabiano: Sarò breve. Comincio con le questioni che sollevava il Consigliere Voccia in riferimento alle fatture non pagate, i pagamenti dell'Ama. Il problema è reale, addirittura la fattura più antica risale al 2004, non so se...perfetto...esatto...abbiamo lo stesso tabulato immagino ed è venuto a conoscenza dell'Amministrazione questo problema alla fine del 2008. Perché a conoscenza? Perché l'Ama ha detto al Sindaco "C'è un problema di fatture che non sono pagate". Sulla base di questa sollecitazione, il Sindaco ha convocato sia il responsabile del servizio, che l'Ama ad un tavolo comune per conoscere le ragioni del pagamento ritardato; in quella sede abbiamo deciso più volte di effettuare i pagamenti e siccome c'era qualche, c'è stato qualche ritardo nonostante queste sollecitazioni, il Sindaco poi nel mese di febbraio, ha tolto la responsabilità al Dirigente, al Responsabile di quel tempo e l'ha affidata a me col compito espresso di provvedere anche alla bonifica di questa situazione. Per questa ragione pur essendo corretto ciò che il Consigliere ha detto, oggi la situazione è un po' meno grave nel senso che il debito di 2.058.000 euro che abbiamo, io ho già liquidato quasi un milione, sono nelle determine già da me liquidate pronte nel flusso, prossime al pagamento, ciò vuol dire che noi abbiamo pagato finalmente tutti i canoni e questo perché la scelta dei canoni? Perché se non pagassimo i canoni, ci esporremmo al pagamento di debiti fuori bilancio o di interessi. Vi risparmio il fatto che, come giustamente il Consigliere notava, il Comune non ha dormito, tant'è che c'è una fitta corrispondenza fra me e il responsabile dell'epoca con la quale lo sollecitavo al pagamento dicendogli l'ho anche scritto "Stai attento, ti addebiterò interessi se ce li chiederanno", perché il Comune non può farsi carico di interessi dovuti ad una inerzia perché condividendo quanto diceva il Consigliere Voccia, o le fatture sono pagate o sono contestate, non si può mettere la fattura in un cassetto e non pagarla, quindi siamo d'accordo. La buona notizia è che ripeto, a partire da quando sono Responsabile, abbiamo provveduto al pagamento alla liquidazione delle fatture, per cui il debito che era notevole si è ridotto a 900 mila euro che non è poco, però se pensiamo che mediamente il servizio all'Ama ci costa intorno ai 4 - 5 milioni l'anno, 900 mila euro rappresentano più o meno (*omissis*)...di molti anni, una somma che corrisponde nel complesso sicuramente al 10% di quanto dobbiamo...attenzione, è evidente che sarà dovuto all'Ama, anzi non ho detto che pagheremo soltanto quello, è evidente che stiamo procedendo a pagare anche il resto perché, perché stiamo tardando con il resto? Perché il pagamento del canone è dovuto e una volta che il responsabile pro tempore dell'epoca benché dopo tre anni, ha pagato il canone, è

segno che il canone è stato regolarmente...il servizio è stato regolarmente prestato e il canone dovuto. Siamo tardando adesso ad effettuare alcuni pagamenti perché stiamo accertando caso per caso che l'intervento che l'Ama ha fatturato è stato effettivamente prestato. Ci siamo accorti che per buona parte è così, conseguentemente li pagheremo.

Stiamo tardando in questi giorni, perché visto che...visti i problemi di cassa del Patto di Stabilità, che immaginando che pagare il canone che poi ripeto, è di 277 mila euro, lo paghiamo subito ma le attività prestate extra canone, magari se possiamo, aspettiamo di pagarle intorno a gennaio. Non so se, sulla delibera...non intervengo finché non mi chiedete di farlo...

Cons. Voccia: Lei mi scuserà Direttore, ma a me solo in parte risulta quello che lei ha asserito, in quanto se non erro, parlo più di due anni fa, nell'ultimo, nella passata Amministrazione, perché noi abbiamo comunque lo stesso contratto, non è che noi abbiamo cambiato contratto col passaggio dalla Giunta Ciogli alla Giunta Paliotta, è rimasta, è rimasta quella, anche se la proroga a livello di firma cartacea non è mai avvenuta, è avvenuta soltanto una proroga di delibera comunale di intenti, di affidare il...ma quello che a me risulta è qualche cosa ancora di diverso, in quanto eravamo un po' paladini dei servizi extra che bisognava fare, che prevedeva questo contratto come il lavaggio dei cassonetti, come tanti altri servizi (*omissis*)...che quando noi abbiamo avuto l'incontro con all'epoca il Sindaco Ciogli e con il funzionario, mi sembra, e non...credo di non sbagliare, che il funzionario presente il Sindaco, ci disse all'epoca, nella Commissione Speciale, che poco potevamo, poco potevamo richiedere all'Ama in quanto il contratto in essere poco prevedeva, cioè se un servizio di 25 mila euro, veniva fatto male o veniva fatto peggio, noi oltre dei minimi 1000 – 1500 euro non potevamo chiedere come rimborso perché noi eravamo quei sostenitori che se il servizio non veniva eseguito, non doveva essere erogato, cioè non doveva essere pagato, ma respinto contestualmente nei termini di legge e dire "Tu m'hai fatto questa fattura per un determinato servizio, il servizio non è stato eseguito, io te la impugno, ti mando a casa perché tu il lavoro non l'hai fatto". Noi questo non l'abbiamo fatto all'epoca e se è stato fatto, è stato fatto per 2 – 3 casi, non di più, perché la documentazione esiste e sta in qualche cassetto fra il primo, il secondo e il terzo piano, non lo so più perché qui un giorno ci sono dei documenti, dopodomani sti documenti guarda caso vanno da un cassetto all'altro e non si riesce più a trovarli. Pertanto io le dicevo, a parte che non mi risulta che rimangono circa 900 mila euro, secondo me è qualche cosa di più, stiamo intorno al milione e mezzo perché lei non ha calcolato probabilmente il mese di agosto e il mese di settembre, è rimasto soltanto al 31, al 31 agosto. Se lei aggiunge...se aggiungiamo, aggiungiamo anche il mese di settembre, lei vedrà che stiamo intorno a 1.600.000 euro – 1.700.000 euro...come? No, no, io ho detto, se aggiungiamo al 31...Vicesindaco, io...mi sembra di essere stato chiaro, ho detto, se aggiungiamo...scusate...se aggiungiamo all'anno 2009, se aggiungiamo all'anno 2009, che a me risulta al 31 agosto, 1.530.000 euro, lei vedrà che stiamo intorno ai 2 milioni, meno i 900 mila pagato, stiamo alla fine sopra al milione, secondo me stiamo anche a 1.500.000 euro con servizi aggiuntivi che ancora qui non vengono riportati. Pertanto, è alquanto difficile, Egregio Direttore, discutere senza la presenza del massimo responsabile di quest'assise, perché avremmo voluto delle risposte in quanto degli impegni erano stati presi anche a livello con tutto il Consiglio Comunale, e questo non è avvenuto, questo mi dispiace molto perché noi diciamo sempre che siamo propositivi, siamo propositivi, però poi alla fine

ci troviamo con un muro di cemento armato davanti che oltre non possiamo andare ma il cemento ce rimbalza. È tutto qui, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, io per quanto riguarda questa discussione sulle fatture, le fatture pagate, non meno pagate, non credo che c'entri molto con il fatto della proroga e del contratto. Ma perché credo che innanzitutto, l'ho detto anche in Commissione, se una persona viene contestata e non viene pagata una fattura, non è giustificato il fatto che lui non faccia bene il servizio, quindi sono cose diverse. Però ecco rimanendo al punto, non credo che, ripeto, non c'entri assolutamente niente col fatto della proroga, a me fa piacere questa sera insomma, si farà una proroga di due mesi; la cosa che non riesco pure, proprio a capire e questo lo chiedo al Direttore, di quale contratto e a quali cartelle si fa riferimento e visto che il contratto se non ricordo male rispetto alla lettura che ha dato il Vicesindaco, risale al 2008, fine 2008...sì, no, rinnovato...diciamo l'ultimo rinnovato per capirci...settembre 2008, e se non ricordo sempre male, però ecco chiedo conferma, è successo qualcosa nel servizio, comunque c'è stato un aumento anche di personale, di progetto, qualcosa, quindi patti e condizioni...di quali patti e condizioni e di quale contratto? Questo è il primo aspetto...sì ho capito Voccia, 2004 il contratto, è stato rinnovato nel tempo, prorogato e quant'altro e arriviamo all'ultimo contratto 2008, se non ricordo male ripeto, è la domanda, 2008...dal 2008 ad oggi è successo qualcos'altro, e a livello di servizio e a livello di impegni, di uomini, di risorse, di quant'altro, vorrei sapere se, quando si dice di contratto, quindi si riferisce anche ad un importo economico, e da allora ad oggi quanto è aumentato se è aumentato e quindi se è giusto chiamarlo una proroga a patti e condizioni del contratto 2008, perché di questo stiamo parlando, o se parliamo di un nuovo contratto e quindi è una modifica totalmente nuova, non so se è stata chiara, per quanto riguarda le fatture io, sarà sicuramente oggetto di una nuova discussione perché se, come dice il Consigliere Voccia è un debito fuori bilancio e se tutto questo andrà sicuramente entro una discussione perché anche se 900 mila euro, non so se 1.500.000 euro, 2 milioni, io non sono così informato come il Consigliere Voccia, mi informerò però ecco credo che già dall'Aula Consiliare, chiedo al Presidente Di Girolamo di convocare una Commissione e al Direttore una Commissione di Controllo per verificare insieme all'ex funzionario come sono andati i fatti, perché si rischia di parlare senza l'oste o comunque avere una mezza verità, quindi credo che sia opportuno vedere tutti gli atti e le vere motivazioni perché credo che non c'è la follia pura, perché succede qualcosa, ma credo che ci siano delle motivazioni, anzi mi auguro e così dovrebbe essere, delle motivazioni di tipo tecniche, quindi ecco, invito il Presidente Di Girolamo a convocare una Commissione ed eventualmente anche una Commissione di Controllo per quanto riguarda le vicende che diceva Voccia, delle fatture in sospeso. Per quanto riguarda la proroga sono soddisfatto dei due mesi perché appunto così finalmente l'obiettivo che l'Amministrazione, anche in campagna elettorale aveva detto che doveva costituire una Spa, si raggiunga, però ecco vorrei capire fino in fondo qual è, di quale entità economica parliamo e di quale contratto e quale riferimento parliamo, grazie.

Presidente Caredda: Chiedo scusa al Consigliere Moretti che ha chiesto prima la parola e l'ho data prima al Consigliere Garau, è stata una svista Consigliere Moretti, prego.

Vicesindaco Pierini: Brevemente, Filippo scusa...ormai sei prevaricato quindi voglio dire...tanto per...no io volevo solo rassicurare il Consigliere Voccia in ordine all'assenza del Sindaco questa sera, come diceva il Consigliere Garau bene prima, il Sindaco, siccome questa problematica tra l'altro è una problematica che scinde dall'approvazione della delibera in particolare perché è una cosa che riguarda il pregresso, anche il Sindaco è a disposizione per rispondere, anche sottoforma di interrogazione a questo, a questo, a questo che lei ha sollevato senza nessun tipo di problema. Prendo impegno io a nome suo, di, perché lei aveva espresso il piacere di confrontarsi con lui su questo, prendo io l'impegno a nome suo di, che sarà questo tema, sarà oggetto di un confronto anche con lui, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, stupito del fatto che tocchi a me, aggiungo il benvenuto al Dottor Rapalli da parte del Gruppo Consiliare del PDL, abbiamo già incontrato il nuovo funzionario nella Commissione Bilancio e abbiamo già apprezzato la sua professionalità. È doveroso un in bocca al lupo a lui e a tutti quanti quelli che l'hanno preceduto, che son venuti da fuori, questo è un Comune nel quale, come avrà visto, la propria professionalità viene messa subito a dura prova. Insomma la delibera di questa sera e gli altri inconvenienti che si stanno succedendo in questi giorni insomma, ne sono una testimonianza. Io vorrei entrare nel merito del punto, Consigliere Voccia ha fatto un excursus sul fatto che in passato ci sia stata una così, un ritardo nel pagamento delle fatture Ama, ma questo effettivamente non ha tantissimo a che vedere con la delibera di questa sera, se però non si legasse a tutta una serie di problemi che ci sono stati da sempre, da quando l'Ama purtroppo ha iniziato il suo servizio qui da noi ad oggi. Io credo di dire il giusto, sostenendo che i debiti che abbiamo ancora con Ama poi non si configurano come debiti fuori bilancio; in realtà le poste sono state iscritte al bilancio, c'è stato soltanto un ritardo di pagamento nell'eventualità, e vanno fuori bilancio o gli interessi che il ritardato pagamento può causare, o eventualmente delle cifre accessorie che come è possibile che sia, l'Ama può averci fatturato per dei servizi extra. Io ricordo a tutti quanti che noi siamo legati all'Ama da contratto di servizio che non è un vero e proprio contratto capitolato, anzi non è un capitolato, Ama svolge dei servizi, noi siamo soci Ama e ce li fattura. Quindi non possiamo dire che quest'anno il servizio costerà 6.250.000 euro, faccio un esempio e l'anno prossimo siccome il contratto vale che ne so, 5 anni ancora, 6.250.000 euro. L'anno prossimo può cambiare, può aumentare o può diminuire in funzione dei servizi che Ama rende sul territorio. Ciò che abbiamo sempre contestato, fin dall'inizio, e abbiamo diffidato l'Amministrazione dallo scegliere nel 2004 questa soluzione cioè di entrare in partecipazione di un Srl con Ama, che aveva creato una società, Ama Servizi Srl, appunto per questa circostanza, avevamo diffidato perché, come tutti sapete abbiamo lo 0,5% del capitale quindi non abbiamo alcun potere decisionale, non possiamo contestare essendo parte, insomma fino ad un certo punto possiamo contestare ciò che fanno perché noi stessi siamo Ama per una piccola quota e nello stesso tempo come dicevo prima, non sottostiamo ad un capitolato vero e proprio, ovvero rispetto a quello che era prima il contratto con le società che hanno preceduto l'Ama, non esiste una tabella nella quale si dica, che ne so, a Via Ancona viene spazzata il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle alle nel periodo invernale e nel periodo estivo altri orari e altri giorni. Ama sceglie e fa il proprio servizio in funzione di quelle che ritiene le necessità igieniche della città. E questo secondo noi è pura follia, tant'è vero che nell'arco di questi anni tutti quanti alla fine concordano, vedo anche i Consiglieri di maggioranza, di aver fatto una scelta sbagliata. Un

anno fa si è deciso di dare una proroga di 6 mesi più 6 mesi che scadranno dopodomani e in questo anno, dai banchi dell'opposizione, da me in particolare, ma anche dai miei colleghi, si sono arrivate ripetute sollecitazioni a prendere di petto questo problema, a mettersi intorno ad un tavolino per risolvere la situazione in maniera definitiva, vale a dire se Ama non ci soddisfa e dobbiamo trovare un'altra soluzione, questa soluzione sicuramente non può essere messa in campo dall'oggi al domani, sia che si voglia creare una Spa, una Srl, una partecipata, fare entrare come si era ipotizzato, il servizio di igiene pubblica sotto la nostra Ala Servizi e così via, qualunque soluzione si volesse adottare, eravamo certi che avrebbe preso mesi, mesi, e poi per non parlare di quali e quanti problemi politici può generare una scelta del genere, non solo all'interno della maggioranza ma complessivamente in tutto quanto il Consiglio Comunale. I nostri appelli sono caduti nel vuoto, gli ultimi li abbiamo fatti pochi mesi fa coscienti della, c'eravamo informati, coscienti del fatto che l'Amministrazione non avesse fatto nulla fino a quel momento ed oggi si cerca con una delibera che è veramente qualcosa che assomiglia ad un gioco di magia, ad una diciamo, strategia per tirare avanti fintanto che si può, si porta questa delibera cercando il tempo necessario per mettere in campo una soluzione che a questo punto ci spaventa, e cioè crediamo che il tempo previsto dalla delibera sia un tempo ancora troppo esiguo per poter fare una scelta oculata, una scelta che non pregiudichi ancora una volta la qualità del servizio e anche il suo costo. Noi sappiamo per esperienza che tutte quante le aziende che si sono avvicinate nella gestione di questo servizio nell'arco degli anni, hanno preso l'appalto e poi in qualche modo l'hanno sempre girato ad aziende locali, gravandoci di un costo essenzialmente, abbiamo sempre avuto un intermediario perché il servizio l'hanno fatto terzi in grossa parte e non l'ha mai fatto chi ha vinto la gara d'appalto. Questo deve metterci nella condizione di capire che fino ad oggi abbiamo pagato di più di quello che vale veramente il servizio, perché se lo avesse svolto direttamente l'azienda, se avesse vinto l'appalto l'azienda che svolgeva il servizio, sicuramente sarebbe costato meno. Oggi, siamo certi che con questa delibera si arriverà ad un altro stadio ulteriore di emergenza, l'emergenza dell'emergenza e sollecitiamo fin da oggi i colleghi a mettersi all'opera, al lavoro su questa, su questa ipotetica soluzione che ha prospettato prima il Direttore Generale per cercare di ricadere almeno nei 60 giorni che la delibera prevede. Non ci sentiamo ovviamente di votare questa delibera, non ci sentiamo di dividerla, non abbiamo creato noi quest'emergenza e ovviamente lasciamo a chi l'ha creata l'onere di tirarsi fuori d'impaccio. Così come abbiamo detto in passato, siamo disponibili al confronto, siamo disponibili a proporre delle nostre soluzioni, come già abbiamo fatto in Commissione, e vogliamo dare questa sera il segnale chiaro che su un'emergenza del genere, l'opposizione non intende speculare assolutamente perché qui il rischio vero è che domani mattina, se per qualche motivo questa delibera dovesse essere ritenuta illegittima dalla Commissione di Controllo, domani mattina ci sarebbe la spazzatura alta intorno ai cassonetti. Non vogliamo assolutamente che una situazione del genere si crei a Ladispoli, sarebbe un danno d'immagine per la città e soprattutto credo che i cittadini non lo meritino perché in questi anni si sono visti aumentare gradualmente la tassa sui rifiuti così come il costo del servizio andava aumentando. Quindi credo che l'obiettivo finale sia uno e uno soltanto, ritornare ad un servizio efficiente, attraverso una gestione economica, quanto più possibile locale, che tenga conto del fatto che questo servizio con la differenziata che pian piano dovrà andare a regime non può aumentare di costo, viceversa deve diminuire. Queste sono le nostre proposte che poi ribadiremo nelle Commissioni Consiliari; quanto alla delibera, come ho detto prima, abbiamo parere nettamente contrario.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ardita...ha visto che la parola ce l'ha? Deve solo aspettare il suo turno Consigliere!

Cons. Ardita: Sì, dovevo dare la risposta ai cittadini, il suo turno doveva essere dopo il mio, però non è quello il problema...allora, senta, il discorso qui è un altro, vorrei entrare in merito alla questione di questa proroga dove credo che con questa politica che state facendo in questo settore, state mettendo in atto una politica di confusione, perché si parte da non comprendere dal principio, chi è il Delegato in una Commissione, il giorno si presenta un Assessore, poi si inizia il Consiglio Comunale e si vede...forse il Delegato si suppone che è un altro della N.U., poi si va a scuola...forse il Delegato della N.U. inaugura una scuola, cioè...voi non solo volete confondere i cittadini, ma state facendo voi la politica della confusione. Quello a che cosa porta? A dei danni arrecati in questa città, ma non è un problema, io lo sottolineo più volte, perché non è un problema di questi due anni, quest'Amministrazione, di questa Giunta di Centro – Sinistra, sono 12 anni che governa questa città con l'80% di voti. Allora la responsabilità parte da molto lontano, avete avuto una fortuna, anche avendo degli Enti vicini, Province, Regione, dello stesso colore, 7 – 8 anni, e credo che non sia stato sfruttato bene questo, anche perché vedo che si è molto in ritardo nel parlare di N.U., di un adeguamento del passaggio dalla tassa alla tariffa, una tassa più equa dovrebbe essere la tariffa, ma qui, siamo rimasti indietro. La fortuna della continuità di quest'Amministrazione, più di altre città rosse dell'Emilia Romagna, non credo che sia stata sfruttata bene. Il primo dubbio è in Commissione, c'è stato presentato un contratto di servizio di un anno, io avevo compreso così, poi non so si è allontanato alla fine della Commissione, adesso si presenta in aula una proroga di due mesi. Ma, vorrei ascoltare qualcuno di questi luminari che ogni tanto ci rivolgiamo a loro perché alla funzione pubblica qualcuno è esperto e riesce a comprendere queste cose. Ma ho dei dubbi sul termine "proroga" e questo l'andremo a sottolineare, ad approfondire sotto l'aspetto giuridico perché le proroghe per aziende speciali non sono più previste per legge, ma questo io apprezzo veramente il nuovo responsabile del servizio perché viene da una grande esperienza della Pubblica Amministrazione, però non credo che ad un certo punto lo vedremo camminare in mezzo all'acqua di Ladispoli, questo lo vedo molto difficile; mettere e riparare tutti questi danni che ha fatto quest'Amministrazione, mi sembra un'impresa impossibile. Quando la squadra va male, voglio citare così, in modo molto ironico, anche lo stesso Berlusconi, "Se il Milan va male, va male", non deve proprio arrivare al primo posto. Allora, nonostante l'impegno che c'è del nuovo responsabile del servizio, io vi devo dire che il giudizio politico sulla vostra Amministrazione è veramente negativo. Io sono stato convocato dopo due anni, dal nuovo responsabile del servizio per la Commissione Vigilanza; in quell'occasione, credo stavo pure a ridosso di Ferragosto, giusto qualche domanda, qualche domanda (*omissis*)...responsabile dell'Ama, le abbiamo poste, sul fatto del lavaggio dei cassonetti, e poi colgo l'occasione oggi, perché credo che da più di un mese – un mese e mezzo, il Consiglio Comunale non si riuniva, allora oggi possiamo dire che alcuni quesiti sono stati posti dall'Ama ma qui non è solo un problema solo di Maci, Ama, cambia gestione, quello che c'era prima era mejo, adesso è peggio, io non faccio il tifoso e io non ho interessi di mettere qualcuno a fare l'appalto all'interno dell'Amminist...di questo servizio. Mi preoccupa per il servizio della città; tanto dalle poche parole che ho sentito allora dall'Ama e poi dal nuovo responsabile in Commissione, noi oggi non riusciamo a comprendere quando parliamo molte volte del servizio "Raccolta Differenziata", quanta

raccolta differenziata si fa in questa città. Non abbiamo...in altri Comuni si sa se è il 5%, l'8%, qui non abbiamo una percentuale precisa sulla raccolta differenziata che si fa, questo lo ritengo molto grave anche perché credo che il Presidente della Regione più volte abbia sottolineato di fare la raccolta differenziata, non credo che questo sia il percorso positivo e giusto per la raccolta differenziata, io ho un'altra idea e non è che dobbiamo andare a dire...tante volte dicono gli altri "Andiamo a trovare il Friuli, Veneto, Padova, (*omissis*)..., altre cose..."...no, cioè vado sempre a vedere i Comuni vicini, tante volte dicevo che sui parcheggi vado a vedere Civitavecchia, vado a vedere Santa Marinella, il Palazzetto dello Sport, vado a vedere Fiumicino...cioè io sono andato qualche volta a Viterbo: nella raccolta differenziata ci sono tutti i cassoni per tutta la città, scritto così grosso "Plastica, vetro, carta", non credo che la... come è stato scritto credo su questo contratto, "la raccolta differenziata per tutta la città", il Porta a Porta, cioè non raccontiamo le favole ai cittadini, cerchiamo di fare una politica più seria su questo settore, anche perché come diceva in precedenza il Capogruppo Moretti, i cittadini da anni pagano, gli è stata triplicata la tassa della N.U., pagano molti soldi i commercianti per la tassa della N.U., e altre attività lo stesso hanno la tassa molto alta. Non...vorrei delle spiegazioni in prima battuta dal Dott. Santo Fabiano per comprendere se nei termini di legge, questa proroga si può fare perché dei dubbi su questo ce l'avevo, poi sul servizio Ama, come ha detto anche in precedenza il Consigliere Voccia, cioè stiamo scherzando? Ma qui in due anni, non esiste un responsabile all'interno dell'Amministrazione, di questa Giunta, nessuno si è accorto che in due anni non si pagavano le fatture per 2 milioni di euro, ma a chi vogliamo prendere in giro? Non c'è un responsabile al Bilancio, un 'Assessore alla N.U., qualcuno all'interno dell'Amministrazione di chi governa, che si è fatto sfuggire due milioni di euro, non stiamo parlando di 20.000 euro – 30.000 euro, ma lì si vede la cattiva gestione di questo servizio, di quest'Amministrazione Comunale. Ho sottolineato al responsabile del servizio Ama, un'altra cosa che mi ha lasciato molto perplesso, che in 10 anni questi nuovi cassonetti non si sono mai visti, prima erano stati acquistati, io non stavo in quell'Amministrazione, poi quei soldi sono stati spostati in un altro capitolo, però il risultato lo vedono i cittadini in tutte le strade della nostra città. Ci sono vecchi cassonetti, che non si sa dove li hanno presi, su quale sfascio, perché so tutti malridotti i cassonetti che...

Presidente Caredda: ...Consigliere...Consigliere...lei può avere tutte le ragioni del mondo, io non voglio discutere, entrare nel merito di quello che sta dicendo, però oggi l'Ordine del Giorno è "Affidamento diretto all'Ama del servizio di igiene urbana", quindi...dal punto di vista...la domanda l'ha fatta e il Dottor Santo Fabiano le può già dare una risposta, ma non è che possiamo stare a parlare di un futuro appalto oggi, che noi dobbiamo ancora fare o che si sta lavorando per farlo, cioè è chiaro? Quindi la invito a tornare sull'argomento di oggi, fermo restando che, io non è che voglio dire che lei ha ragione, lei ha torto, io non entro nel merito di quello che sta dicendo, ma la invito solamente a osservare il punto all'Ordine del Giorno, perché altrimenti noi possiamo parlare fino a dopodomani, i cassonetti fanno schifo, sono sporchi...ha ragione, però noi stiamo discutendo oggi di un'altra cosa, quindi la invito cortesemente a tornare in argomento...

Cons. Ardita: ...mah, Presidente, io non riesco a comprendere neanche il suo intervento...

Presidente Caredda: ...Eh, se non riesce a capire non è colpa mia, Consigliere Ardita...non le posso fare niente...

Cons. Ardita: ...no, lo sa perché? Perché credo...credo che lei...

Presidente Caredda: ...potessi aiutarla io l'aiuterei ma non la posso aiutare...

Cons. Ardita: ...anche lei ha una cattiva abitudine: dovrebbe ogni tanto accendere il televisore e comprendere in altre istituzioni, che chi è e come si deve comportare il Presidente superpartez...invece...invece lei...

Presidente Caredda: ...eh, appunto per quello le sto dicendo...

Cons. Ardita: ...fa sempre la tifosa e si improvvisa...

Presidente Caredda: ...lei mi sta accusando Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: ...si...non l'accuso...io le sto dicendo...lei...si improvvisa esperta nella N.U., credo, nella mia breve esperienza, che lo stato dei cassonetti, il lavaggio e come sono, rientrano nel servizio dell'Ama...noi ne stiamo parlando...

Presidente Caredda: ...quando poi farà le Interrogazioni, che farà Consigliere Ardita? Nuovamente i cassonetti sporchi, quindi i cittadini si stancano, i cittadini vogliono soluzioni, non vogliono chiacchiere...

Cons. Ardita: ...eh, soluzioni in 12 anni non le avete trovate perché voi ci state da più di 10 anni...

Presidente Caredda: ...le chiacchiere, non le soluzioni, deve proporre delle cose...

Cons. Ardita: ...ho proposto...ho proposto quello che si vede in altri Comuni e che viene fatto non da scienziati, siete voi che da 12 anni amministrare male questo servizio...

Presidente Caredda: ...va bene...

Cons. Ardita:...non è che lo dice Giovanni Ardita, lo vedono i cittadini, perché in tutta la città, dopo Gaggiola interverrà, ci dirà quello che ha fatto in due mesi e io...

Presidente Caredda: ...vuole parlare anche di Gaggiola adesso, Consigliere Ardita?...

Cons. Ardita: ...ascolterò volentieri...

Presidente Caredda: ...mi sa che ha un po' di confusione oggi...

Cons. Ardita: ...ascolterò volentieri senza interromperlo, invece voi avete questa cattiva abitudine che...

Presidente Caredda: ...non stava parlando al microfono l'Assessore Gaggiola, quindi...

Cons. Ardita: ...voi avete questa cattiva abitudine di...

Presidente Caredda: ...non l'ha interrotta...

Cons. Ardita: ...di interrompere...

Presidente Caredda: ...è chiaro che è tra me e lei e il Consiglio che ascolta...

Cons. Ardita: ...siamo in democrazia...

Presidente Caredda: ...per carità...

Cons. Ardita: ...ecco, siamo in democrazia, ritengo che...

Presidente Caredda: ...vogliamo sentire quello che c'ha da dire il Direttore a proposito...

Cons. Ardita:...mi faccia concludere...se siamo in democrazia, mi faccia concludere!

Presidente Caredda: ...sia gentile, concluda!

Cons. Ardita: ...eh...io non...non vorrei mai farle ripetere l'abisso che c'è tra lei e il nostro Presidente della Camera che si mostra sempre al di sopra delle parti e con la stima di tutta l'Aula...

Presidente Caredda: ...io sono più bella, Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: ...allora tornare...

Presidente Caredda: ...sono più giovane!

Cons. Ardita: ...tornare nel tema, nel tema, ecco potere invece al contrario, una raccolta differenziata, nel senso negativo, che i cittadini gettano carta, plastica, cartoni per tutti i contenitori del centro della città perché non esistono i contenitori della differenziata, non esistono neanche qui all'interno del Palazzetto Comunale. Credo che dentro al Palazzetto Comunale, solo l'Ufficio Protocollo, ha la raccolta differenziata della carta. In questo noi dovremmo essere un esempio qui al Comune, più volte abbiamo parlato di Mozioni, Interrogazioni, nelle scuole di fare raccolta differenziata, io sento solo da parte vostra, perché questa è la vostra Amministrazione di sinistra, siete abituati a questa demagogia che porta purtroppo a dei risultati negativi in questa città, che è evidente agli occhi di tutti i cittadini, io mi auguro, mi auguro, che nella prossima scadenza elettorale, e spero che prima o poi gettate la spugna, di anticipare le elezioni, vedendo che state gestendo male questa città, male questa città, in tutti i settori perché, veramente, pure vedere, non so, quello che era responsabile alla N.U., inaugurerà 'a scuola, ce stanno cinque responsabili del vostro, di quel settore...cioè si cade nel ridicolo ma soprattutto quello di cui io mi preoccupo, è che state gestendo male questa città in tutti i settori. Concludo il mio giudizio e il voto sarà totalmente negativo.

Presidente Caredda: Direttore Fabiano che ci illumina visto che...abbiamo un luminare che ci può illuminare su questa cosa, soprattutto che illumini il Consigliere Ardita.

Direttore Generale Santo Fabiano: Io ringrazio ma non sono all'altezza di brillare...mi attengo agli aspetti tecnici...mi attengo agli aspetti tecnici come mio costume e giustifico l'enfasi di chi, facendo il politico, ha questi toni, quindi io non, giustamente non controbatto. Vorrei fare due annotazioni, una tecnica perché è doverosa, riguarda i numeri, tra l'altro abbiamo con noi, anche il nostro Dirigente Finanziario, per il Consigliere Voccia, ha fatto...ho anche la calcolatrice vistosamente grande, quindi non mi sono sbagliato sui numeri. Nel prospetto che certamente lei ha, risulta che dobbiamo all'Ama 2.058.000 euro...no...no, che naso, questa è una cosa seria, abbiamo i conti, così escono dai tabulati, voglio dire, vi prego a fare politica con chi fa politica, io faccio il tecnico, e ciò che vi do...è tecnicamente certo...

Presidente Caredda: ...non interrompa Consigliere Voccia!

Direttore Generale Santo Fabiano: ...è veritiero come si dice nel caso di bilancio, no? I dati escono da fatture, le fatture contengono queste informazioni, cioè l'Ama questo chiede, il dato che le sto dando, è il dato che l'Ama scrive nelle proprie fatture, dalla somma delle fatture dell'Ama, risulta che l'Ama da noi pretende 2.058.000 euro. Io ho liquidato, ho fatto prevedimenti per 1.107.000 e li ho proprio ultimati l'altro giorno, ciò vuol dire...ma l'ho detto poco fa, ho detto che io (*omissis*)...l'altro giorno perché si riferisce alla fattura del 2009, attenzione, lei parlava delle fatture di settembre, io non posso ancora liquidarle per il semplice fatto che il mese di settembre non è finito, e farei danno all'erario se la pagassi in anticipo, prima che si realizzasse la prestazione. E avendo pagato 1.107.000 euro come dicevo prima, il nostro debito con l'Ama ammonta a 951 mila euro, che non sono bruscolini, ma per un servizio che costa all'Amministrazione intorno ai 5 milioni di euro l'anno...in cinque anni abbiamo assommato 900 mila euro di debito, una cosa che pagheremo. Non abbiamo interessi da pagare al momento, io le do un dato certo, se lei ha elementi diversi ce li comunichi, la invito...

Presidente Caredda: ...Consigliere però noi non possiamo...

Direttore Generale Santo Fabiano: ...ci chiederà, non è un dato certo, io la invito...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia!

Direttore Generale Santo Fabiano: ...la prego, ascolti io intervengo...

Presidente Caredda: ...non possiamo fare il dibattito in questo modo...

Direttore Generale Santo Fabiano: ...non per controbattere, la prego...

Presidente Caredda: ...richiede la parola, eh!

Direttore Generale Santo Fabiano: ...io sono...

Presidente Caredda: ...facciamo finire il Direttore Generale...

Direttore Generale Santo Fabiano: ...io rispetto il suo ruolo, la invito a rispettare il mio, io non controbatto con lei...

Presidente Caredda: ...che non è neppure tenuto a venire a darci delle spiegazioni in questa sede...

Direttore Generale Santo Fabiano: ...mi limito a riferirmi soltanto a dati certi; al momento confermo e sfido chiunque ad una prova contraria, confermo, non abbiamo alcuna richiesta di interesse da parte dell'Ama, al momento non abbiamo...ripeto...se poi lei ha notizie per cui questo accadrà, io posso prendere atto delle sue informazioni, quando arriveranno dirò che sono pervenute, quindi io mi limito, ripeto, a questo. Dove sta?...ecco, Consigliere Ardità, per quanto riguarda il tipo di delibera che oggi andiamo ad approvare, quella delibera è tormentata, gli aggiungo un aggettivo, perché è un frutto di una modifica normativa veloce che si è addivenuta, certamente lei è informato che soltanto questa mattina, è stato reso noto un Decreto Legge pubblicato ufficialmente il 25 settembre, ma di fatto soltanto oggi uscito sulla Gazzetta Ufficiale e quel Decreto Legge modifica totalmente l'assetto degli affidamenti diretti. Ciò vuol dire che fino a ieri, a quest'ora, l'affidamento diretto poteva essere fatto anche nei confronti dell'Ama. Grazie a quel Decreto Legge, abbiamo il dubbio che ciò non sia possibile. Questo provvedimento era stato anche annunciato, quindi girava una copia di questo provvedimento, che però non essendo stato pubblicato non aveva nessun valore, nessuna efficacia. Nel frattempo, l'altro elemento variabile che si è creato è sicuramente l'affidamento Porta a Porta...ehm scusate, l'ampliamento del servizio Porta a Porta che modificava l'oggetto contrattuale, così rispondo alla domanda giusta fatta dal Consigliere Garau. Il contratto con l'Ama stipulato nel 2004, modificato nel 2008, prevede una serie di servizi, una parte dei quali non è stata più prestata perché è stato detto di non prestarli, la pulizia delle spiagge per esempio, e quindi si è ridotto nell'ammontare complessivo del canone, una parte ora viene prestata, questa volta, non perché ci sia un accordo, come il lavaggio dei cassonetti, nel senso che è oggetto contrattuale ma di fatto non viene prestato, perché l'Ama si è dimostrata più volte impossibilitata a farlo, e questo ha creato disagi che avete voi anche esposto. Nel frattempo abbiamo chiesto all'Ama altri servizi, e sono le bonifiche di discariche che sono verificate, altre situazioni che si sono create con il tempo e abbiamo chiesto in aggiunta un altro servizio che però è stato remunerato, del Porta a Porta nelle zone del Miami, del Cerreto Nord, definito, sopra il Campo Sportivo. Quindi attualmente, lo stato della prestazione corrisponde al canone originario pattuito, detratto il costo della pulizia delle spiagge, aggiunti i costi del Porta a Porta del Cerreto e Miami che per il primo anno sono stati compensati dal contributo provinciale e che come d'accordo peraltro, in questa fase non sono più compensati per quell'anno. Nel frattempo sarà modificato il contratto con chiunque sarà, con il fornitore, in base al Porta a Porta che entrerà in vigore forse a gennaio. Finisco...la delibera ha un andamento particolare, dicevo, tormentato, perché noi non possiamo affidare assolutamente il servizio all'Ama se prima non chiediamo il parere dell'anti-trust, lo prevede la Legge, il Testo Unico modificato da Brunetta e confermato dal Decreto Legge ieri pubblicato. L'anti-trust per legge impiega 60 giorni massimo, per rispondere alla richiesta; allora oggi voi non state deliberando all'affidamento all'Ama, ma l'intenzione, perché chi ha scritto la delibera, l'illuminato che ha scritto la delibera, non ha

preteso di scaricare sul Consiglio una decisione senza una copertura, la copertura ce la dà l'anti – trust che dice “Col parere favorevole, autorizzo il Comune ad affidare il servizio”. Allora, se l'anti – trust dirà che si può fare, torniamo in Aula e decidiamo di affidare il servizio piuttosto che no. Che cos'è quello che facciamo oggi allora? È una proroga, è vero che il termine tecnico di proroga riferito ai contratti non si può utilizzare, però non è vero riferito a questo tipo di situazione per la quale se non prorogassimo, avremmo un'emergenza sanitaria che ci costringerebbe a non avere più il servizio. È una proroga in quanto è una continuazione logica di un contratto agli stessi patti e condizioni che è fatto in attesa della stipula di un contratto definito, non so se mi spiego. Quindi ripeto, e mi limito a questa questione tecnica. Noi oggi facciamo, proponiamo all'esame del Consiglio la deliberazione con la quale si dice che non stiamo affidando all'Ama un servizio nuovo, stiamo dicendo: nell'attesa che l'Anti – trust ci dica se si può fare, inevitabilmente diciamo all'Ama “Prosegui”, finché l'anti – trust non scioglie il dubbio, poi il problema si creerà quando l'anti – trust si esprimerà in maniera positiva o negativa, dovremmo tornare un'altra volta in Aula e dire “Visto che ha detto l'anti – trust che si può fare, decide il Consiglio cosa ritiene”, oppure “Visto che non si può fare, adottiamo delle scelte”, non so se è chiaro.

Presidente Caredda: C'è il Consigliere Battilocchi prima di lei, vedo troppe mani alzate, uno per volta...se il Consigliere Battilocchi, dà la possibilità...prego Consigliere...

Cons. Voccia: No, solo una precisazione al Direttore, io intanto mi scuso perché non volevo assolutamente interromperla, ma io...a me risulta che l'Ama ha, fino ad una determinata data non c'ha mai chiesto gli interessi; io sono il primo a sostenere che non ce li ha mai chiesti, però credo, e vorrei che se tante volte, lei fosse a conoscenza e questo non lo so, se esiste una posta epistolare fra il nostro Comune, i nostri Uffici e l'Ama, laddove si parla di interessi, a debito o a credito...

Presidente Caredda: ...ha detto di no, Consigliere...

Cons. Voccia: ...ecco, vorrei che lei su questo mi chiarisse un attimino perché ne sarei felice, se mi chiarisca fino in fondo come stanno le bocce, grazie Segretario.

Presidente Caredda: ...chiuda...prego Dottor Fabiano...

Direttore Generale Santo Fabiano: Non vorrei assumere l'incarico che non mi compete, non sono Segretario, non vorrei che il Segretario si risentisse. Allora, c'è, è vero, c'è una lettera con la quale...allora una volta che il Sindaco, avendo avuto notizia del mancato pagamento delle fatture, si è accorto di questo fenomeno, ha prontamente chiamato il responsabile e convocato l'Ama ad un incontro. Peraltro, dopo che ne ha fatti più di uno di questi incontri, senza che uscisse una ragione per cui le fatture non venivano pagate, il Sindaco a quel punto lo ha fatto in una lettera scritta, mi ha sollecitato per ottenere il pagamento di queste fatture immediatamente, perché giustamente sono d'accordo con lei, io non voglio dire che dipenda da questo motivo, ma non si può dire che non abbia valore il fatto che una società fa un servizio e abbia un credito di...a quel tempo erano 4 milioni di euro, adesso sono pochi, sono pochi perché abbiamo bonificato molto ma a quel tempo erano molti di più. Il responsabile a questo punto ha riconosciuto di dover pagare all'Ama le fatture, nell'ammontare richiesto, ecco la cosa che, nell'ammontare richiesto, e ha scritto

all'Ama, secondo me in maniera improvvida, dicendo "Io ti pago queste fatture se tu non mi chiedi gli interessi", ecco dove si pagano gli interessi. Tant'è che l'Ama ha detto "E ora siamo nei guai perché noi gli interessi non li volevamo, mo che ce l'ha detto, se la vede il Presidente questa lettera, incomincia a dire *Ma perché no?*", tant'è che ho scritto prontamente al dipendente, dico "Caro mio, premesso che questa cosa non la puoi scrivere, perché è una condizione vessatoria che si considera non apposta, ti dico di più: ammesso che lui accetta questa condizione, una volta che tu l'hai pagato, può sempre dire *E' una condizione che mi hai imposto sul pagamento a me dovuto, quindi gli interessi li voglio*"; poi la cosa più grave è questa "Siccome gli interessi sono maturati senza una ragione che tu hai spiegato", ho scritto, ne ho le prove, chiaramente ho la lettera "Gli interessi li paghi", perché non ci risulta che ci sia una ragione reale che abbia fatto ritardare questo pagamento. Però, ripeto, da quella lettera ad oggi, se non la svegliate nemmeno voi, l'Ama non c'è scritto, non ce li ha chiesti gli interessi; io direi che magari aspettiamo un attimo, paghiamo subito tutto, e facciamo in modo che non ce li chieda possibilmente...promettiamo che siamo puntuali...

Presidente Caredda: Grazie, grazie. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, soltanto piccoli chiarimenti velocissimi. Dopo l'intervento del Consigliere Ardita, il solito catastrofismo nei confronti di questa maggioranza, "piccoli e sporchi", "piccoli e neri", i quali incapaci di governare, me ricorda tanto quella poesia che quando a scuola c'era quella barzelletta de Pierino "Pierino dimme 'a poesia del Carducci..." "Na na na na na na"...dice...dice..."Io me ricordo 'a musica ma no le parole!" perché lui poi dopo si perde nel contenuto di quello che dice. Io vorrei ricordare che a scu...due giorni fa c'era la...sul giornale, c'era sulla cronaca di Roma dove il Sindaco Alemanno ha chiesto e prevede un 28% di aumento dei costi della TIA. Noi siamo ancora nella TARSU, siamo ancora con una copertura del 97% all'incirca del servizio, salvo poi eventuali riduzioni; stiamo facendo una gara a livello europeo, condivido quello che diceva anche il Consigliere Moretti dove bisogna sicuramente migliorare il servizio e ridurre i costi, questo è l'obiettivo che cerchiamo di raggiungere. Vorrei ricordare anche che questo Comune, nella differenziata e intendo per tale Porta a Porta perché quella è la differenziata vera, è arrivata a coprire oltre un 27% , è fra le percentuali più alte della Provincia e sicuramente e nel nostro comprensorio, e che porta, ha portato questa anche alla Provincia di Roma, a proporci di allargare questo Porta a Porta su tutta la città, contribuendo a darci una mano. Quindi, questa è quella che è la situazione sulla raccolta differenziata, sulla quale noi puntiamo tutto e moltissimo, di più, del tutto. Allora, quando sarà fatto il Porta a Porta come laddove viene fatta al Miami o al Cerreto, spariscono i cassonetti, quindi questo problema non c'è più, spariscono anche quelle campane perché non c'è più ragione perché viene tutto conferito in modo differenziato. È un obiettivo da raggiungere, è quello che stiamo lavorando e io spero di poterlo fare come Amministrazione insieme a voi, opposizione, proprio perché è un problema di tutti, non è un problema della maggioranza, o un problema dell'opposizione; è un problema della città, questo è l'obiettivo; stasera come diceva il Direttore Generale, stiamo votando un qualcosa che comunque è sub – iudice perché dovrà essere convalidato dal benessere dell'Anti – trust, noi non vediamo strade diverse da percorrere in questo momento, diciamo Presidente che il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Volevo ricordare solamente una cosa, prima di dare la parola a Garau e poi al Consigliere Ardita, che l'altro giorno, così tanto per caso, per cronaca, riporto in quest'Aula, ho assistito ad un dibattito in televisione con il Sindaco Alemanno, che difendeva a spada tratta l'Ama Servizi, quindi io son rimasta perplessa proprio su questa cosa, quindi st'Ama è buona o non è buona...come non lo devo dire? Io sono oltre al Presidente del Consiglio Comunale, prima di tutto sono un cittadino che assiste in televisione a quello che assistono tutti, quindi Consigliere Ardita, io non lo so, faccia pace con se stesso, veda un attimino perché st'Alemanno è buono o non è buono; se l'Ama s Servizi è buona, non è buona, non è buona per tutti, non è buona per nessuno, io non difendo né l'Ama, né il Sindaco di Roma, assolutamente, però è un fatto questo che ho visto io insieme a tanti altri cittadini sui Raitre, sul Tg3 precisamente. Consigliere Garau...Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, buonasera. Ma, io diciamo che innanzitutto faccio gli auguri al Dottor Rapalli che stasera ha ricevuto questo battezzo su un atto di emergenza molto complesso. Deve sapere qui Dottore, gli atti di emergenza sono continuamente, non è che siamo nell'ordinario, quindi si prepari bene perché, sicuramente lei ha un'alta professionalità ed è un grande tecnico, ma purtroppo in Amministrazione arrivano sempre atti in emergenza. Detto questo, stasera sono emerse anche dei retroscena abbastanza inquietanti, che sono stati pure resi pubblici quindi la questione diventa ancora più complicata di quello che è e ho sentito prima qualcuno che era soddisfatto per questo tipo di atto che viene posto in approvazione e qualcuno che c'ha ripetuto 18 volte che viene fatta la proroga per due mesi, questo l'abbiamo capito. Io sinceramente se fossi un Amministratore, mi preoccuperei, non sarei tanto sereno su una proroga di due mesi in emergenza, dopo tutti poi questi inquietanti scenari che sono usciti fuori perché partendo dall'iter travagliato che c'è stato, su questo tipo di proroga, che partito dalle Commissioni dove si sono fatte diverse Commissioni in progress, nel senso che l'Amministrazione non aveva ben capito dove voleva andare a parare per fare questo tipo di proroga e dove appunto c'era un rimpallo tra Amministrazione addirittura e i Presidenti delle Commissioni perché veniva messo, mal posto, l'Ordine del Giorno e quindi gli atti non arrivavano, i Consiglieri giustamente si chiedevano per quale motivo gli atti non c'erano e si parlava di proroga che veniva poi cambiata da una Commissione all'altra, al tipo di proroga e così via. Io ora non voglio dare la colpa a nessuno però sinceramente, questo qui pone in atto, pone in evidenza forte, che in quest'Amministrazione c'è un forte deficit di programmazione. So che il Direttore Generale sta ponendo mano a questo e gliene diamo atto, lo sta facendo nel migliore dei modi, però attuare una programmazione ci vuole tempo prima che la struttura a seguire si adegui. È molto complicato, è molto complesso ma la questione centrale è che noi non possiamo andare continuamente in emergenza; è un'emergenza continua che si ha da quando è partita la prima Amministrazione di centro – sinistra nel '97 ad oggi, è un'emergenza continua, questo lo sanno tutti quanti i cittadini, lo sanno i Consiglieri, gli Amministratori. E sinceramente negli anni uno si dovrebbe porre la domanda "Ma come mai accadono sempre queste cose?", accadono queste cose perché probabilmente non c'è proprio una strategia che porti un piano su ogni settore, quindi è inutile fare i bilanci in modo...portare sempre i bilanci e quindi poi escono fuori poi a seguire i debiti fuori bilancio; non è possibile andare avanti in questo modo e naturalmente, come dice il Direttore stasera, questa qui non è la proroga, è l'intenzione che noi andiamo a votare di assegnare questa proroga. Naturalmente c'è anche la questione che verrà predisposto un

contratto di servizio nei due mesi, ma io mi domando aspettando il parere dell' Authority che speriamo sia positivo perché poi potrebbe essere negativo; in quel caso si apre un altro tipo di procedura perché probabilmente si deve fare un affidamento diverso in base ad una nuova legge che è uscita, e che probabilmente non potrà partecipare all'azienda che c'è fino ad oggi e io mi chiedo poi, dopo tutto quello che è emerso stasera, chi controllerà, chi controllerà questi 60 giorni, come viene fatto il lavoro, in attesa di; chi controllerà come viene fatto il servizio che fino ad oggi è fatto con una qualità scadente, quindi abbiamo praticamente...noi abbiamo avuto negli anni un costo sulla tassa della N.U. che aumentava in modo inversamente proporzionale alla qualità che diminuiva, perché i cassonetti non sono mai stati puliti, e questo lo sanno tutti, è notorio; non venivano cambiati quando erano rotti, ed è notorio anche questo; non venivano fatti altri servizi accessori; non venivano coperte tutte le zone, le zone periferiche lasciate all'abbandono totale, questo lo sappiamo. Ora qui emerge pure un altro tipo di responsabilità che è quello della Commissione di Controllo Speciale, perché io mi chiedo, se emergono queste cose che ha detto il Direttore, la Commissione Speciale, che cosa ci sta a fare? La Commissione Speciale che non è mai venuta a riferire in Assemblea dei Capigruppo o nella riunione degli altri Consiglieri, su questo tipo di problematiche. Noi praticamente siamo all'oscuro di tutto questo che è successo; lo abbiamo magari visto in modo qua e là, vedendo gli spezzoni ma il quadro completo in parte emerso stasera ma probabilmente qualcuno ha chiesto anche la Commissione che verrà fatta, emergerà poi nella Commissione successiva il quadro completo totalitario che ci mostrerà, e ci auguriamo che non arriveranno poi debiti fuori bilancio, questi famosi interessi, perché poi si accavalla tutta la questione appunto relativa al pagamento e quella è una cosa ancora accessoria rispetto a tutta questa, questa proroga che viene fatta, questa che viene approvata appunto questa sera. Quindi diciamo che, proroghe su proroghe sicuramente non sono un bel servizio al paese; il paese è sicuramente stremato da questo tipo di atti che vengono posti perché non è possibile che il cittadino nonostante ogni anno paghi sempre di più sulla N.U., poi riceva questo tipo di trattamento da parte di chi amministra; chi amministra che sinceramente, lasciatemelo dire, ha una certa miopia su questi temi perché lì proprio c'è il deficit di programmazione, esecuzione, monitoraggio, verifica alla fine di quello che viene fatto dall'azienda, di quello che non viene fatto e poi se non viene fatto, neanche viene applicata la sanzione, gli diciamo "Andiamo avanti così, tanto per andare avanti". Questo è il tipo di Amministrazione che viene fatto per, sinceramente è di tipo diletteristico a livello di indirizzo politico; speriamo in futuro che a livello amministrativo non ci siano più questo tipo di atti che sinceramente io a livello politico dico che è vergognoso questo tipo di atto, non si può votare così come è stato, così come è stato presentato, e naturalmente pone in evidenza proprio i limiti di, che ha quest'Amministrazione che su questo tipo di tema, sinceramente è arrivata al fallimento totale di come si fanno proprio, di come si impostano gli atti, questa è la questione pertanto il nostro giudizio l'abbiamo dato, adesso cercate in futuro di, di attuare quella che sarà la futura società, ci auguriamo che nasca al più presto proprio per evitare questo tipo di, di atti che sinceramente non si possono né sentire quando vengono letti e né vedere perché sono veramente vergognosi, grazie.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): Dopo le parole giuste del Consigliere Penge, diamo la parola...ahò...diamo la parola al Consigliere e Professor Garau...ah, non c'è scritto, qui non c'è scritto...allora...allora siccome sono al di sopra delle parti, la parola al nostro Capogruppo Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente, non possiamo, possiamo notare come il Consigliere Ardità abbia preso posto nello scranno più alto dell'Assise Comunale, approfittando di una mancanza comune del Presidente e del Vicepresidente. Naturalmente scherzava il Consigliere Ardità, lo abbiamo capito tutti quanti. Niente, entriamo nel merito, diciamo che questa delibera in effetti, più che tormentata, fa parte di un tormentone, in effetti quello che riguarda tutto il settore della N.U. da quando siamo stati eletti fino ad oggi, se non prima. Noi sin dalla prima seduta, abbiamo subito detto che Ladispoli era sporca, che l'Ama non era in grado di portare avanti questo servizio, che i lavoratori lavoravano in condizioni non di sicurezza, rischiando in proprio come da vari certificati medici, che l'isola ecologica era da terzo mondo e non degna di questo paese, e che il lavaggio dei cassonetti non era effettuabile, non è che non era effettuato, non era effettuabile perché i cassonetti nell'80% dei casi non avevano i manicotti sani, quelli laterali che consentono il sollevamento e il lavaggio. Queste sono cose che abbiamo detto sin dall'inizio; il Sindaco e la maggioranza ci ha sempre detto che invece noi eravamo troppo pessimisti e che il servizio era valido. Oggi evidentemente c'è un'ammissione di colpa quindi evidentemente se l'intenzione è di andare a cambiare qualcosa, è perché c'è qualcosa che non funziona. Quello che non funziona secondo noi innanzitutto è stato il controllo che non c'è stato, noi abbiamo più volte segnalato queste cose, non sono state prese in Commiss...in considerazione, c'era una Commissione d'Inchiesta, fatta, nominata, che non ha funzionato, non è stata mai convocata e quindi oggi ci troviamo a parlare chiaramente di una proroga che viene fatta nel penultimo o terzultimo giorno di scadenza, un'ulteriore proroga di fatto anche se così non la vogliamo chiamare, perché non si può chiamare proroga e quindi chiaramente i problemi ci sono. Noi abbiamo già dalle prime, dalle prime adunanze di Consiglio Comunale abbiamo detto qual era la nostra soluzione, quello che noi proponevamo come soluzione, quella di formare una Spa o un'azienda simile, o di darlo l'affidamento all'Ala Servizi, se possibile trasformandola; peraltro un piccolo inciso, l'Ala Servizi ha speso dei soldi per pagare un funzion...un avvocato per avere un parere sulla trasformabilità dell'Ala Servizi; il parere era arrivato, era positivo e quindi abbiamo speso dei soldi inutilmente, ulteriori. Queste proroghe chiaramente ci portano oltre allo sperpero di denaro in più rispetto a quello che avremmo speso se avessimo preso le decisioni, che staremo per prendere, da subito, e chiaramente il servizio non è migliorato, anzi secondo me è peggiorato e i cittadini chiaramente lo possono constatare girando per Ladispoli. Questo chiaramente è stato frutto più che altro di litigi fra le varie anime della maggioranza che oggi hanno trovato evidentemente una condotta unanime su quello che sarà il futuro ma fino ad oggi hanno di fatto bloccato quella che era una possibile soluzione e nemmeno mi pare corretto chiaramente l'addossare la colpa sempre ai funzionari per quanto riguarda il discorso dei pagamenti, innanzitutto perché non sono presenti, secondo poi quindi bisognerebbe capire quali sono i motivi che hanno portato i funzionari ad agire in questa maniera e vorrei capire i politici dov'erano, quindi l'Amministrazione dov'era quando i funzionari sbagliavano, quindi per quale motivo, l'Assessore preposto dell'epoca, o quindi il Delegato o chi per loro non ha verificato, o gli altri funzionari stessi, non hanno verificato che queste, queste fatture non si pagavano. Quindi, oggi mi pare un po' pretestuoso ad andare, ad attaccare funzionari che comunque lavorano, in condizioni sicuramente disagiate, sottodimensionati chiaramente negli uomini, e quindi io ritengo che questa delibera così come è stata proposta non è votabile, quindi non la voteremo, anzi la voteremo ma voteremo contrario, chiaramente, quindi non è che ce ne andremo, anzi, saremo qui presenti e saremo qui presenti in futuro

come detto dal nostro Capogruppo Filippo Moretti, disposti a collaborare con il Delegato Cervo, con la maggioranza, su quelle che sono le indicazioni future per una creazione di una società, che è la strada che noi abbiamo indicato fin da subito e la strada su cui in effetti oggi la maggioranza va a convergere.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): La parola al Consigliere e Commissario e Capogruppo Garau.

Cons. Garau: Lasciata a Cervo perché è il primo intervento, Presidente

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Ardita, deve sapere queste cose! Beh, a dire la verità, che l'Ama ci ha fatti innamorare in questi anni, sarei bugiardo a dirlo. Sono circa se non sbaglio, 4 anni che abbiamo insediato una Commissione di Vigilanza di cui anche Ardita ne fa parte, è un senso, come si dice adesso in gergo, prendendo un po' la canzone di Vasco Rossi, dare un senso a sta cosa significa che se abbiamo fatto nascere circa 4 anni fa una Commissione di Vigilanza sull'Ama, significa che questo problema ce lo siamo posti già da 4 anni perché gran parte di maggioranza ma sicuramente la totalità dell'opposizione, notava che il servizio dell'Ama certamente non era di quel livello con il quale noi ci si auspicava questa grossa azienda che operava su Roma, ecco, noi ci auspicavamo certamente un livello di servizio maggiore cosa che fra virgolette, non si è verificata. È inutile nasconderci dietro al dito, questi 4 – 5 anni siamo stati enormemente delusi da questa grande azienda che il fatto che sia grande, che sia importante, che sia leader nell'ambito dell'igiene urbana, nessuno lo può negare ma certamente quando è scesa in territori forse un attimino a dimensione più piccola, ha mostrato tutte le sue diciamo pecche, le sue falle, quindi rispetto a questo, nacque nel lontano 2006 o 2007, adesso non ricordo bene, proprio la Commissione di Vigilanza proprio per andare a contestare la mancanza di quei servizi che giustamente prima faceva notare il Consigliere Moretti e che invece del discorso del capitolato, noi affidammo i servizi man mano, e doveva servire quel tipo di flessibilità di poter operare al meglio, pensando che la flessibilità era giocare sui servizi, potesse rispondere al meglio alle esigenze della cittadinanza e di una città variegata che cresceva; si è dimostrata certamente una società non all'altezza di gestire questa cosa, la Commissione di Vigilanza di cui facevo parte prima io, ma poi so subentrati altri, contestava man mano all'Ama le inadempienze, mi ricordo, mi ricordo, mi ricordo che c'era Mammì, se lo ricorda bene Voccia, contestò una serie di inadempienze di cui l'Ama doveva darci dei soldi, poi io non sono stato eletto più in quel frangente dell'anno – anno e mezzo, non so come è andata a finire, però ecco quella Commissione nacque proprio per contrastare, ecco queste mancanze dell'Ama, quindi la maggioranza allora come adesso non si nasconde certamente dietro al fatto che la governava prima l'Ama il Centro – Sinistra e adesso il Centro – Destra. Era un momento quando l'abbiamo sollevata, che era gestita da un Sindaco a Roma quindi, giacché molto spesso mischia politica, Sindaci e quant'altro, noi abbiamo avuto problemi allora, così come ce li abbiamo adesso, che questa grande azienda che è grande, purtroppo non riesce a svolgere a volte in dimensioni certamente più piccole, i suoi servizi. Fatta questa premessa quindi, fra virgolette senza nasconderci dietro al dito, dico però torniamo al punto della serata: scandaloso, inaccettabile, tutte le aggettivazioni possibili e negative sono state date su questo diciamo deliberato. Io sicuramente non nascondo che quello che si poteva fare in un

anno e mezzo, forse non è stato, con la giusta accelerazione, portato a compimento. Allora giacché siamo arrivati, come si suol dire, e non voglio entrare in merito a polemiche che possono essere interne, esterne e quant'altro, comunque, certamente alcune cose potevano essere fatte nei mesi scorsi. Alla situazione in cui stiamo oggi, l'unica forma, l'unica delibera possibile al 28 di settembre o al 30 di settembre, era questa, perché deve sapere Consigliere Ardità, ma forse pure chi diceva "Vergogna", che non è che possiamo fare un affidamento diretto, quello sì che è vietato dalla norma di legge, cioè affidamenti diretti non sono più possibili, cioè noi oggi non è che potevamo fare, non so chi lo diceva, un nuovo capitolato di affidare direttamente, perché l'unica cosa che possiamo a normativa attuale è un bando di gara, un bando di gara di evidenza pubblica, non potevamo fare altro. Quindi, questa logica emergenziale, torno a ripetere, ci sono state le responsabilità di chi (*omissis*)...in un anno, non ha portato a compimento quello che magari il programma elettorale prevedeva nel 2007, però l'unica delibera, l'unica forma per poter continuare era solo questa, che un affidamento diretto era impossibile, è vietato; l'unico sistema qual è? È quello di dire a sto punto qua, per un fatto emergenziale di andare a questa, come spiegava bene il Direttore prima, a questa forma di proroga che proroga non è, ma giacché esiste un fatto emergenziale, una volta si chiamava "Ordinanza d'Urgenza", abbiamo dato un arco temporale, ma sicuramente in quest'affidamento il Garante, chi diceva "Speriamo che ce l'approvi", beh, sarà difficile per un Garante di non approvare un qualcosa di questo genere perché se non smentisce quello che dicevo prima, perché noi non possiamo più affidare in maniera diretta, nessun servizio pubblico ad un privato, senza un bando di gara, (*omissis*)... ci risponderà in maniera negativa entro questi 60 giorni. Adesso, l'auspicio mio è che l'Amministrazione di cui faccio parte anche io, acceleri in questi 60 giorni, le procedure per la costituzione di una società mista e in questa logica qua, arrivare in un arco temporale, 5 – 6 mesi, alla costituzione di quello che era previsto nel programma elettorale, quindi, una Spa, quindi non è assolutamente vergognoso questo atto che si va a...è l'unico atto legittimo per non avere sia lavoratori in mezzo alla strada, sia la città senza una gestione della pulizia e della gestione della N.U., quindi...voglio dire, si usano aggettivi a mio avviso, innanzitutto poco consoni, vergogna o non vergogna, e poi dimostra effettivamente alcune lacune, non vorrei dire ignoranza, lacune sotto proprio l'aspetto normativo di quella che dovrebbe essere invece conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali. Vi ringrazio.

Cons. Ardità (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): Non posso rispondere al Consigliere Cervo, perché nella mia veste provvisoria di Presidente del Consiglio Comunale, non...però le mie perplessità istituzionali sul termine proroga, se questa delibera è legittima e la possono votare i Consiglieri come proroga, l'ho chiesto al Direttore Generale, il quale formulando questa delibera, si era preso le sue responsabilità, cioè questo qua, poi per quegli altri aspetti non le posso rispondere, Consigliere Cervo. Do la parola al Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì grazie, Presidente. Sì, la mia dichiarazione di voto la faccio dopo. Per quanto riguarda Ruscito che diceva insomma "La maggioranza, l'Ama...", la maggioranza non ha mai detto "L'Ama ok", la maggioranza non ha mai detto...dimostrazione, dimostrazione, dimostrazione è che è un anno e mezzo che stiamo in proroga e quindi andiamo avanti con...seguendo quello che ha detto appunto il Consigliere Cervo, si poteva fare di più, si forse sì, probabilmente sì; noi come Consiglieri stiamo qui adesso votando una delibera, che avrà una durata di due mesi. Io mi auguro in questa Spa... per quanto

riguarda le fatture, lo ripeto, perché le ha riprese ancora una volta Voccia, io questa storia delle fatture, ripeto, non è all'Ordine del Giorno, non è appunto, non fa parte...si, no, siccome tu l'hai ripresa nuovamente prima, io ripeto ancora una volta, è necessario a questo punto, di fare una Commissione e quindi verificare questa cosa qui. Le urla di Penge quando dice "La Commissione di Vigilanza non ci ha informato" e quant'altro, eh, Penge ti ricordo che tu hai un membro in Commissione di Vigilanza che è dell'opposizione e quindi c'è il tuo Commissario che ti dovrebbe, come dire, informare e quindi questo è stato ricordato da me stesso ieri, in Commissione stessa. Però ecco insomma, aldilà di queste schermaglie, di queste cose che fanno parte del gioco della politica, a me quello che interessa, ritorno un po'...non vedo più né l'Assessore e né il Direttore, quello che mi interessa, è maggiormente, che poi quello che interessa i cittadini, è il motivo per cui stiamo qui, è che se poi questa delibera anche se una proroga, un allungamento del servizio di due mesi, comporterà un aumento di costi e quant'è il costo di questo, di quest'eventuale proroga, fermo restando i tempi che sicuramente dovranno essere insomma molto rispettati perché credo che sarebbe quanto che sbagliato tornare in Consiglio Comunale ed eventualmente ridare un altro affidamento all'Ama Servizi, però io insisto ancora sulla domanda e anche se mi si risponde che alcuni servizi sono stati tolti all'Ama come la spiaggia e quant'altro, però una quantificazione del costo, questo credo che sia necessario per capire, eventualmente anche questo in Commissione da relazionare dal 2008 ad oggi questo costo e questo affidamento Ama, cosa è successo nel tempo e quanto eventualmente queste modifiche del servizio hanno comportato appunto al costo del servizio per i cittadini, grazie. Vorrei una risposta dal Direttore o dall'Assessore, non so da chi. Grazie.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): La parola al Consigliere e Dottor D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Allora, velocemente, Presidente...si, veloce, così siamo ormai alle ultime battute...dico subito perché questo è il pensiero del mio gruppo da molto tempo: non siamo mai stati soddisfatti del lavoro dell'Ama, l'abbiamo più volte detto anche nelle riunioni istituzionali, affermato dicendo che le cose non andavano. Ma non lo dicevamo così per caso, perché la realtà di Ladispoli era quella che tutti vedevano; per strada vedevamo la carta, per strada non vedevamo cose buone, cassonetti non puliti, le campane che non andava bene e con molto sacrificio cercavamo di mettere rimedio. È anche vero però che l'idea, l'obiettivo da raggiungere è quello che quest'Amministrazione arrivi a mettere in piedi un...l'obiettivo è quello di mettere in piedi praticamente una N.U. cosiddetta "differenziata". Quest'obiettivo è nel cuore di tutti, perché elimina tutta una serie di situazioni che è legato al cassonetto, che è legato alla campana, che è legato a tutta una serie di situazioni che porta degrado alla città, se non viene realizzato nel giusto modo. Ma, questo, è anche motivo di economia e abbiamo visto che ci troviamo di fronte a grosse difficoltà; la grossa difficoltà è che questo servizio è legato ad un pagamento diretto dell'utente e quindi la differenziata costa economicamente soldi e quindi i cittadini si troverebbero in carico maggiori, maggiori tasse. Quindi bisogna trovare praticamente le economie che ci permettono di arrivare ad una differenziata dove il cittadino non abbia tutto il peso economico del servizio. Nel momento attuale, noi ci siamo trovati di fronte ad una serie di normative che non ci facevano capire bene da queste normative che logicamente emanava il Parlamento, che emanava il Ministero, che non ci faceva capire bene qual'era praticamente la strada che si doveva percorrere all'interno della gestione degli appalti. Una

cosa è certa: su questo fatto, che noi siamo legati alla normativa europea; la normativa europea non permette che si possa dare un appalto diretto, dare praticamente alla N.U., direttamente un nuovo incarico per quanto riguarda la N.U. a Ladispoli. Non lo permette perché siamo legati a tutto il discorso della concorrenza, una concorrenza che dice che ci deve essere un appalto dove partecipano tutte le società, tutte le società che possono permettere di appartenere...di partecipare ad un determinato appalto. Ecco, di fronte ad una situazione del genere, strozzati anche da una situazione di immediatezza, quello di non aver creato nei tempi giusti, in un periodo in cui tutte le cose ancora non erano molto chiare, cioè un altro contenitore che è quello della società mista, perché secondo me è su quella strada che bisogna agire, questa società non è pronta, questo contenitore che porti avanti questo servizio non è pronto, ci troviamo di fronte ad una situazione che è legata senza dubbio all'Anti – trust. L'anti – trust dovrà dare una risposta entro 60 giorni perché questi sono i termini, ma quello che a me preme dire qui in Consiglio Comunale, che è necessario, da questo momento, io voterò a favore di questa delibera, ma è necessario che, da questo momento, si guardi subito a creare questa società mista; non è più possibile andare di proroga in proroga, non è bello, non ce lo permettono più, non è una cosa che si può permettere Ladispoli, che è diventata ormai una città e che quindi ha bisogno di regolamenti e di situazioni certe, come in questo caso per la N.U. Voglio allegare ad appendice di questo mio intervento, il problema delle fatture: il problema delle fatture è legato, secondo me, ad una mal impostazione del servizio all'interno della struttura pubblica, in questo caso, della struttura comunale. Non è possibile che ci siano delle situazioni anomale, come in questo caso; io ho assistito in Commissione tempo fa, anche della discussione di un debito fuori bilancio, dove si avverte le responsabilità di persone che secondo me, non fanno il proprio dovere, perché le fatture se non vanno pagate, si deve dire il motivo per cui non vengono pagate, perché se non danno modo ad altre interpretazioni, che possono essere anche interpretazioni, non amministrative e non possono essere legate ad interpretazioni che praticamente, né il Consiglio Comunale, né la Giunta Comunale, non conosce. Mi fermo qui su questo intervento per dire che, su ogni azione, esistono delle responsabilità; le azioni non si muovono per conto loro, le azioni vanno portate avanti dagli uomini, e questi uomini devono tener conto che si trovano in situazioni in cui devono spiegare di chi, per quale motivo agiscono in quel determinato modo. Quando arriveremo successivamente ai debiti fuori bilancio, io interverrò su questo, perché anche lì ci sono secondo me, delle situazioni poco chiare, legate a fatture e queste situazioni vanno, una volta per tutte, chiarite, come in questo caso, vanno chiarite le questioni delle fatture, aldilà di questo voto sull'appalto, è una questione di correttezza, è una questione di etica professionale, a cui il Consiglio Comunale non si può tirare indietro...fuori. Grazie.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): La parola al Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Sì, io sarò brevissimo, anche perché già ho fatto l'intervento, anzi a dire la verità, ne ho fatto uno e mezzo, ma concludo con un flash...no...no...comunque dicevo sarò, sarò brevissimo...visto che sono 2 anni da quando la nuova Giunta si è...ha preso possesso della nuova Amministrazione e su temi come questi, me dispiace (*omissis*)...che ho detto prima, non ci è stato dato ascolto, io faccio un invito, adesso alla maggioranza e all'Amministrazione, visto che io non sono un veggente ma ci vuole poco a capire che questo deliberato sicuramente ci sarà respinto al mittente, e avremo come tempo un mese –

un mese e mezzo al massimo che ci rispondono, perché non credo che prenderanno 60 giorni; l'unico modo poi per andare avanti, il problema è che sicuramente il Sindaco o chi per lui, dovrà fare un'ordinanza sindacale per poter non avere la mondezza come Napoli e andare avanti in 90 giorni su 90 giorni. Allora invito la maggioranza a non isolarsi e decidere ma bensì di coinvolgerci nel proporre quei quesiti e quello che è possibile, portarli avanti nell'interesse del paese. Ecco, questo è il mio flash, cioè è un invito a subito, ad attivarsi già la prossima settimana, perché la prossima settimana parliamo, a trovare queste soluzioni che sono state definite Spa, Srl, chi ne ha più ne metta, ma arrivare subito a delle conclusioni che ci possano far partire il prima possibile, grazie.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): Non so, chiedo a Voccia...se mi deve sostituire...se mi deve...io ho fatto solo un intervento, non...va bene...volevo chiedere a Voccia se mi poteva sostituire...no...vabbè...no...io...io non faccio l'intervento, però volevo far presente al Consigliere Battilocchi come agli altri, sono stato chiamato in causa e anche, in parte anche offeso, però io non offendo nessuno, ho sempre fiducia nel popolo e nei giovani...va bene, diamo...si...l'appello...appello Dottor Paggi.

L'Avv. Mario Paggi nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della votazione del punto all'Ordine del Giorno

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): C'è il numero legale e possiamo dare il voto

Il Segretario Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Cons. Ardita (nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale): La proposta va al voto...favorevoli?...1...2...3...la delibera...1...2...quanti sono?...no...vabbè c'è la maggioranza...sono 3 e 2...5, 10...12...va bene...12...astenuti? Nessuno...contrari?...c'è un voto in più, dice Paggi, eh...11...contrario...ci siete? O andiamo al voto prima? 1...2...3...4...5...9...8...10...ho visto uno che si è alzato...11...11...immediata esecutività? Chi se la sente?...va bene...va bene...andiamo in pace!...contrario l'avevamo detto prima! Astenuti?...Astenuti?...Contrari?...il punto è approvato...e ci aggiorniamo al Consiglio Comunale a domani...il Consiglio viene aggiornato a domani sera.-----